

21.12 .2012, PARALLELISMI: CRISI E PROSPETTIVA EVOLUTIVA, CERVELLO DEL CUORE, TRASMutAZIONE, E RISVEGLIO ALL'UNITA'

Danilo diinabandhu, 30/11/2012. Parallelismi per una nuova chiave di lettura della "Realtà". "Non dar retta alla paura. E' un inganno che incatena e paralizza, ectoplasma senza corpo e consistenza. Trae forza nella mente in confusione e che ha perso direzione. Ti propongo una visione, uno scopo e speranza vera, per uscire indenne dalla bufera. A rivederci in Terra Nova, se sei pronto per la prova".

Link pubblicazione: <http://www.liberamenteservo.it/modules.php?name=News&file=article&sid=5018>

Alcuni passi tratti da:

" VIAGGIO NELL'ETERNITA' " Cavalcare l'Onda del 2012 e oltre

Di Kiara Windrider. OM Edizioni.

Libro: <http://www.macrolibrarsi.it/libri/viaggio-nell-eternita.php?pn=868>



- Capitolo 21 - SRI AUROBINDO E L'EVOLUZIONE UMANA

[...] In tale contesto, desidero iniziare con l'opera di due persone che voglio collocare fra i più grandi veggenti del nostro tempo. Circa all'inizio del XX secolo, il grande combattente per la libertà e yogi, **Sri Aurobindo**, cominciò a esprimere una verità mai espressa prima. Nel suo altissimo stato di unione divina, vide che il tempo di una nuova evoluzione dell'umanità era arrivato. Vide che il Divino stava per manifestarsi proprio qui, sulla terra, e che il tempo di questa comparsa del Divino nella vita terrestre era adesso. Parlò della discesa del paradiso in terra, anche se la terra avrebbe sperimentato un dissesto causato dalla

resistenza intrinseca fatta dal suo corpo materiale contro tale discesa. Tempo dopo Sri Aurobindo venne raggiunto a Pondicherry, in India, da una mistica francese, **Mirra Alfassa conosciuta come Mère**, la Madre. Insieme si imbarcarono in un viaggio d'intensa trasmutazione cellulare e trasformazione collettiva altamente rilevante per la colossale incertezza che noi oggi affrontiamo. Sri Aurobindo vide che la forza divina permea tutta la materia la quale, di conseguenza, possiede una coscienza. Il processo dello spirito divino che discende nella materia è chiamato involuzione. Il processo attraverso il quale il divino ascende verso l'alto fuori dalla materia, è chiamato evoluzione. Secondo Sri Aurobindo l'umanità ha raggiunto una fase in cui questi due eventi stanno accadendo simultaneamente. Nella sua visione interiore egli prevede che presto si sarebbe sperimentata la discesa di ciò che lui chiamò la coscienza sovramentale, la quale avrebbe completamente cambiato ogni

cosa sul pianeta. Con il termine sovramentale egli si riferisce a uno stato unificato dell'essere, un livello di coscienza mai sperimentato prima sulla Terra. E' possibile che questa discesa del sovramentale abbia a che fare con gli effetti volutivi portati dalla SuperOnda in arrivo? Sri Aurobindo diceva: "La grandezza dell'uomo non risiede in ciò che egli è, ma in ciò che egli rende possibile. all'interno dell'essere umano risiede l'anima immortale, anche se nella maggior parte degli uomini è raramente attivata, e uno Spirito eterno lo adombra, anche se la sua discesa è ostruita dal coperchio della sua personalità limitata. C'è un grande piano divino in azione, anche se l'evidenza esteriore sembra contraddirlo". La nostra evoluzione è lontana dall'essere completa. Detto dalle parole di Sri Aurobindo: "L'uomo è un essere in transizione e non il risultato finale. Il passo da uomo a superuomo è il più grande risultato dell'evoluzione terrestre. E' una cosa inevitabile poiché è al tempo stesso l'intento dello Spirito interiore e la logica del processo della Natura". [...] Secondo Sri Aurobindo oggi siamo sulla soglia di un ulteriore salto, addirittura più importante e decisivo, mentre ci prepariamo alla comparsa della Supermente. Egli parla di quattro stadi dell'evoluzione umana. **Il primo**, in breve, è l'**animale umano** che include la maggior parte degli uomini oggi. Esseri razionali che possiedono un'anima individualizzata, ma fortemente ostruiti tanto da non poterla contattare e immergersi in essa. I loro comportamenti si originano principalmente dai loro istinti. La sopravvivenza biologica, insieme alla propagazione della specie, è lo scopo principale. **Il secondo stadio** è quello dell'**umano umano**, una specie nata spontaneamente sotto l'influsso di un campo sovramentale in continua espansione, un essere che inizia a immergersi e a vivere con una consapevolezza dell'anima piuttosto che con la mente. Chiunque sia in cerca di un significato più profondo e di una completezza, inclusi coloro che stanno leggendo queste parole, probabilmente sono a questo stadio evolutivo. **Il terzo stadio** è quello dell'**umano divino**, ossia il tempo della trasformazione globale verso il quale ci stiamo collettivamente muovendo. Continueremo a incarnare un corpo fisico materiale mentre avremo anche una Mente di Luce, ossia una coscienza sovramentale che da poco ha già iniziato a fondersi con la coscienza cellulare. E' possibile che i bambini cristallo nati oggi, siano i precursori di questa razza-radice? **Il quarto e ultimo stadio** è quello dell'**umano sovramentale**, il nostro fine ultimo in quanto a specie, la Divinità incarnata all'interno dei reami della materia. L'unione di Spirito e materia sta per essere totalmente realizzata sulla Terra. Il Corpo di Luce dimensionale superiore s'immergerà nel corpo fisico il quale verrà innalzato a quelle altissime frequenze che Sri Aurobindo chiama la "**Materia Vera**". E' interessante notare che questa sottile sostanza fisica chiamata "Materia Vera" sarà allo stesso tempo "un mondo di gran lunga più concreto del mondo fisico", come Mère lo ha visto, "una fisicità che a me sembra più completa". All'interno del campo della Materia Vera, descrive Mère nel suo diario, la Forza Sovramentale "sarà completamente in grado di esprimere l'unità nella diversità, [...]". [...] Trascenderemo la limitazione del tempo, dello spazio e della materia, incarnando tutta la vasta gamma di possibilità delle nostre Anime. [...] Esprimeremo l'amore, la saggezza il potere del Creatore nei corpi della Creazione. [...] E' possibile che la Materia Vera alla quale Sri Aurobindo si riferisce, sia in qualche modo legata a questo salto quantico delle frequenze della materia,

accelerando i nostri corpi tanto da renderci più ricettivi alle frequenze dello Spirito?
[...]

- Capitolo 22 - CATASTROFE SOVRAMENTALE -

Per ogni discesa esistente, c'è una resistenza corrispondente. Decenni fa Sri Aurobindo riconobbe che l'umanità sarebbe dovuta passare attraverso una crisi evolutiva che lui chiama "catastrofe sovramentale". Si è raggiunta una fase in cui, da un lato, la mente umana ha fatto degli enormi progressi, ma dall'altro è stata lasciata senza speranza, incapace di prevenire la sua estinzione come specie. *"L'umanità è arrivata a una fase di tensione generale - tensione per lo sforzo, tensione nell'azione, tensione nella vita di tutti i giorni - e a un'attività talmente eccessiva, un'agitazione così diffusa, che l'intera razza umana sembra aver raggiunto un punto in cui né riesce a far breccia attraverso la resistenza fino a elevarsi a una nuova consapevolezza, né cade negli abissi dell'oscurità e dell'inerzia"*. E' tempo che l'umanità diventi maggiorenne e la catastrofe sovramentale è la manifestazione esteriore di questo processo interiore. Come Mère testimoniò prima della sua morte, avvenuta nel 1973, una Coscienza Superiore alla mente umana razionale, chiamata Supermente, venne ancorata nel 1956 nel campo morfogenetico terrestre, e li è attiva. Quindi adesso il nostro compito è quello di farla scendere nella coscienza cellulare e nelle attività quotidiane della vita umana. [...] Tuttavia Sri Aurobindo evidenziò il fatto che, ***anche se il cambiamento sarebbe stato enorme, non avrebbero necessariamente dovuto esserci delle catastrofi***. Nonostante ciò il sovramentale mantiene la totale maestria delle cose e porta con sé un potere di armonizzazione in grado di superare le resistenze *"con altri mezzi che non siano necessariamente la lotta drammatica e la violenza"*. [...] Prima della sua morte avvenuta nel 1950, Sri Aurobindo diede 5 segni che avrebbero preceduto l'alba della Nuova Era. Sintetizzando, egli disse che la conoscenza del mondo fisico sarebbe aumentata in modo esponenziale; che le persone avrebbero iniziato a diventare più psichiche; che ci sarebbe stato un sforzo concentrato da parte delle tenebre per mantenere il controllo; che attraverso la tecnologia il mondo si sarebbe mosso verso l'unificazione; e, per ultimo, molti sarebbero sorti come Hitler, con il potere di influenzare un gran numero di persone. Ognuna di queste indicazioni, nei suoi aspetti sia di tenebre che di luce, sembra si stia manifestando con intensità crescente proprio nel momento attuale. Il collasso di un vecchio ordine mondiale sembra imminente e noi, nel nostro sistema sociale, economico e politico, stiamo vedendo i segni di un tale crollo. Mentre stiamo passando attraverso la **Quinta Notte del Calendario Maya** e mentre Plutone entra nel Capricorno, c'è una crescente richiesta da parte di ogni sistema, forma e struttura di passare attraverso una trasformazione radicale che sia in maggior allineamento con le energie evolutive in arrivo. [...] Da qualche parte, fra un'infondata fuga spirituale basata sul diniego e una narcisistica preoccupazione di rovina e oscurità, possiamo scegliere di visualizzare intenzionalmente e volutamente un mondo nuovo coraggioso, basato sulla verità più profonda del nostro essere. Per poterlo fare, dobbiamo affrontare coscientemente le nostre stesse ombre, cercare una speranza genuina, attuare una rinascita e aprirci alla luce della guida della nostra verità. Possiamo innalzarci

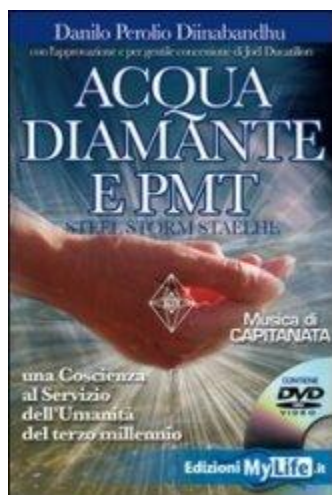
soltanto tanto quanto accettiamo di andare a fondo, perché spesso è nelle profondità che scopriamo la luce più grande. Quello è il luogo in cui troviamo il potere e la speranza a sostenerci. Perché è solamente quando accettiamo di guardare e abbracciare tutte le nostre realtà umane profondamente frammentate, che la luce della Grazia può splendere su di noi. [...] La Grande Purificazione, dicono gli Hopi, porterà guerra, fame, malattie e cambiamenti planetari. Ed è già iniziata. Tuttavia siamo già molto trasmutati, ecco perché la transizione avverrà in modo più dolce di quanto ci si aspettasse. Attraverso il Potere del Mondo dello Spirito, abbiamo il potere di attivare ciò che Aurobindo chiama il Potere dell'Armonizzazione, abolendo le frammentazioni e la separazione inerente al nostro attuale stato di coscienza. [...] Andare oltre il sentiero che attraversa la valle della paura, consiste nell'abbracciare una prospettiva cosmica e planetaria molto più estesa. "Conducimi dall'irreale al reale", recitano i saggi indù. "*Portaci dalle tenebre alla luce; dalla morte, all'immortalità!*".

Alcuni passi tratti da: "**ACQUA DIAMANTE E PMT** "

Una Coscienza al Servizio dell'Umanità del terzo millennio

Di Danilo Perolio Diinabandhu, Edizioni MyLife

Libro/Dvd: <http://www.macrolibrarsi.it/libri/acqua-diamante-e-pmt-dvd.php?pn=868>



[...] La chiave del processo di trasmutazione sta nelle memorie cellulari che finora ho citato più volte. Vediamo di che cosa si tratta. Tra i primi a parlare di memorie cellulari ci sono stati due grandi esseri, che si sono manifestati sul pianeta intorno agli inizi del 1900: **Mére** e **Sri Aurobindo**. Buona parte della ricerca **Steel Storm Staelhe** è stata guidata da queste due magnifiche e luminose creature, naturalmente esse non sono più incarnate e stanno già sperimentando un livello esistenziale in dimensioni più elevate rispetto a quella della terza densità energetica che l'umanità attuale sta conducendo attraverso l'incarnazione nel corpo fisico. [...] vediamo invece che cos'è l'Acqua Diamante. Si tratta di

un'acqua la cui coscienza è quella della quinta dimensione, con l'aggiunta di alcuni codici della sesta e settima dimensione. Joël la definisce altresì "Acqua della Nuova Terra" oppure "Acqua della Nuova Gerusalemme" [...] Tecnicamente si tratta di un'acqua codificata ed elevata di frequenza, funzionalmente è un veicolo fisico vivo ed intelligente, fluido e libero, che consente ad una Coscienza molto elevata di comunicare direttamente, senza filtri e interferenze, con il nostro DNA attraverso l'acqua cellulare che lo contiene. Spiega **Joël Ducatillon**: «*Essa trasmette nella parte non codificante del DNA delle nuove geometrie, dette "frattali" che, a loro volta, organizzano delle nuove banche dati con l'aiuto delle quattro basi A.C.G.T. (Adenina, Citosina, Guanina, Timina) della parte codificante del filamento del DNA. Ne risulta*

*un rinforzo ed un'amplificazione della volontà dell'anima sul veicolo dell'ego, producendo degli effetti visibili e più rapidi a livello dei corpi psico-affettivo e fisico dell'individuo. Le memorie del subconscio che si ripercuotono nella vita quotidiana sotto forma di blocchi e disarmonie, si trasformano, si alleggeriscono. In conseguenza, le resistenze causate dalle situazioni si indeboliscono progressivamente. Questa Acqua Diamante permette dunque un miglioramento del paesaggio individuale e delle sue proiezioni sullo schermo delle situazioni vissute o da vivere». [...] Questo ha del meraviglioso. **Nikola Tesla** diceva già: «Noi siamo dei computer, delle macchine a energia libera, e le anime s'incarnano tramite queste macchine fatte dalla Terra madre per espandere il corpo di Dio attraverso l'ignoto». [...] L'Acqua Diamante risponde con Amore alle intenzioni emesse verbalmente da chi la utilizza. Essa è un dono immenso in grado di aiutarci con Amore ed efficacia [...] avvalendoci del suo aiuto i nostri processi evolutivi, che appartengono alla vita quotidiana, certamente sono affrettati e facilitati. Inoltre, essa ci aiuta ad elevare la nostra frequenza vibratoria, ci aiuta a trasmutare le nostre memorie cellulari molto più velocemente e con minori difficoltà, ci aiuta ad aprire il cuore e indirizzare la potenza del nostro pensiero verso la Vita, anziché a favore della morte. [...] Spiega Joël Ducatillon: «... Il vantaggio con l'acqua diamante è che essa farà come il Trovatore che andrà in tutte le cellule e dirà: «*Udite, udite, adesso il re ha deciso che voi dovete ascoltarlo, essere positivi e d'accordo con lui per raccogliere le forze e unirle*». Ciò è molto più potente e molto più rapido. Se mettete nell'acqua diamante un'intenzione che prima avrebbe richiesto un anno per realizzarsi, in capo a 7 settimane – talvolta ben prima, dipende dall'ampiezza del problema da risolvere e dalla sua anzianità– otterrete già un risultato. Vi sarà un risultato nella situazione che dovete affrontare, senza correggere nulla nel comportamento della persona che vi è di fronte, senza nulla correggere in voi, perché in questa dimensione non si è più nel bene e nel male, non si è più nel giudizio perché niente è più bene o male, dunque non vi è più nulla da correggere. Non c'è nemmeno più bisogno di dire a qualcuno: «*Pensa agli affari tuoi*». Questo è finito, perché se si dice non si è più nell'amore. [...] Mi perdoni il lettore se ribadisco, evidenzio e sottolineo che l'Acqua Diamante non deve mai essere imposta ad alcuno e tantomeno somministrata con un sotterfugio credendo, erroneamente, di fare il “bene” di quella persona oppure, peggio ancora, pretendere che essa “cambi”. Quando desideriamo che qualcuno cambi per noi, allora non siamo nell'Amore, e per questo motivo è importante rendercene conto per sintonizzare la nostra antenna sulla frequenza giusta. Allora ci ricorderemo che tutto ciò che non ci piace in qualcun altro è in realtà qualcosa che non accettiamo di noi, ma, erroneamente, non lo riconosciamo come nostro; rammenteremo dunque la formula del **Maestro Morya**: «*Cosa non amo di me in te?*». [...] Con l'avvento del Mondo Nuovo, i conflitti cesseranno perché sarà possibile avere accesso alla consapevolezza che il male non può e non deve essere scacciato, e neppure rifiutato. S'inizierà a manifestare la Vita attraverso la proiezione di nuove consapevolezze e con stati di Coscienza in sintonia con le nuove frequenze della Terra e dell'Universo. Il bene ed il male collaboreranno, consapevoli d'essere entrambi frutti dello stesso Albero, e saranno l'uno e l'altro al servizio conscio dell'Energia Divina. Questo è il compito che ciascuno di noi è chiamato a*

svolgere per prepararsi a divenire Cittadino del Mondo Nuovo. Esso scaturisce da una presa di Coscienza, e può essere svolto da chiunque riesce a collocare la propria energia al centro del cuore. Operando in questo modo, abbandoneremo il vittimismo e la sofferenza, e sarà possibile ripulire l'accumulo di spazzatura che abbiamo nascosto sotto il tappeto della nostra anima. Finora siamo stati indotti e condizionati a mostrare solo il lato "buono" della nostra personalità, ad indossare innumerevoli maschere sorridenti e pacifiche per apparire possibilmente sempre buoni, dolci, disponibili, sensibili, generosi. In questo modo ci siamo negati la possibilità di conoscerci veramente e d'essere liberi e completi. Finalmente giunge il momento che ci permette, se lo desideriamo, di fare questa grande ed indispensabile pulizia, trasformando le nostre ombre in luce splendente. Ho coniato un piccolo slogan che può meglio chiarire il concetto: «*Bere per dimenticare (chi crediamo di essere), e per ricordare (chi siamo veramente)*». [...] Bisogna prendere coscienza di ogni cosa che abbiamo in noi, accettare, accogliere, amare. Siamo un puzzle, bisogna dunque cercare di vedere che cos'è ciascun pezzo di questo puzzle. Ma se avete l'intenzione di vedere chi siete, di che cosa siete composti, e di trasformare il tutto, basterà questa intenzione a trasformare già la vostra vita. [...]

Info e approfondimenti sull'Acqua Diamante e sul progetto Steel Storm Staelhe

- Sito ufficiale italiano

http://www.liberamenteservo.it/servizi/steel_storm_staelhe/acqua%20diamante_1.htm

- Sito ufficiale mondiale

http://www.liberamenteservo.it/modules.php?name=Web_Links&l_op=visit&lid=347

- Sito ufficiale di Joël Ducatillon e Virginie Duchaine

http://www.liberamenteservo.it/modules.php?name=Web_Links&l_op=visit&lid=570

Passaggi tratti dalla **relazione di Danilo Perolio diinabandhu** sul testo

" **IL CRITICO INTERIORE** " **Mai più contro noi stessi**

di Hal Stone e Sidra Stone, Macro Edizioni

Libro: http://www.macrolibrarsi.it/libri/il_critico_interiore.php?pn=868



[...] Utilizzando i termini "Cuore" e "Amore" è possibile che si verificano dei fraintendimenti nella comprensione da parte di coloro che identificano tali parole con il sentimento, oppure con le emozioni. Per ovviare a tale inconveniente che, in alcuni casi, potrebbe anche risultare controproducente, viene in mio soccorso il libro "**Usare il cervello del cuore**", scritto da **Annie Marquier**, inserito tra i testi facenti parte del programma di studi di questa scuola di formazione. La neurocardiologia ha da tempo scoperto che, oltre ai due cervelli presenti nel nostro cranio (cervello limbico e corteccia, che di seguito definirò semplicemente "cervello"), anche nel cuore -inteso come organo fisico- ha

effettivamente sede un vero e proprio cervello (che di seguito definirò "cervello del cuore") dotato di circa 40.000 neuroni e di uno straordinario campo magnetico. La credenza che il cervello fosse il centro di comando del funzionamento dell'essere umano, aveva indotto i ricercatori scientifici a dare molta importanza allo studio dei circuiti cerebrali che partono da esso, in particolare il circuito cervello-cuore. Però, a un certo punto, ci si è resi conto che esiste effettivamente una comunicazione in direzione opposta, ossia dal cuore verso il cervello. Sono stati così portati alla luce quattro tipi di connessione che partono dal cuore e vanno verso il cervello: una connessione di tipo neurologico (impulsi nervosi), una connessione di tipo biochimico (ormoni e neurotrasmettitori), una trasmissione di tipo biofisico (onde pressorie), una connessione di tipo energetico (interazioni elettromagnetiche). Il campo elettromagnetico del cuore è 5.000 volte più forte di quello del cervello, ed è molto più potente di quello di tutti gli altri organi del corpo. La bioelettricità prodotta dal cuore è da 40 a 60 volte superiore a quella prodotta dal cervello, organo collocabile in seconda posizione in questo campo. La bioelettricità prodotta dal cuore pervade tutte le cellule del corpo fisico, creando un particolare legame tra di esse. Tale interazione magnetica ha permesso ai ricercatori di spiegare in modo preciso il complesso effetto dell'attività cardiaca sulle onde cerebrali, che non poteva essere altrimenti compreso mediante gli stili di comunicazione precedenti. Un'altra particolarità davvero importante è data dal fatto che il campo elettromagnetico del cuore si estende tutt'intorno al corpo fino a una distanza di 2-4 metri, e che l'informazione energetica contenuta nel cuore viene ricevuta da tutte le persone che ci circondano. La scienza ci dice adesso che nel corpo umano sono presenti tre cervelli corrispondenti a tre circuiti che rappresentano tre stadi evolutivi della Coscienza umana. Non mi è difficile rilevare che le corrispondenze con quanto finora esposto sono pertinenti e da non sottovalutare: l'azione degli "Aspetti frammentati della personalità" e del "Critico interiore" direttamente connessi al livello della Coscienza dell'individuo, è condizionata dall'attivazione di alcuni circuiti neuronali piuttosto che di altri. La scoperta più importante e utile ai fini dell'orientamento del percorso di crescita consapevole è, a mio avviso, quella del campo elettromagnetico del cuore e della sua potente influenza sul cervello e sui circuiti della Coscienza. Mi risulta adesso più facile definire il significato della parola "Amore" scongiurando il rischio della mal comprensione. L' "Amore" capace di trasmutare il piombo in oro, convertire il funzionamento primitivo in stato di Sovra-Coscienza passando per vari livelli della Coscienza intermedi, è definibile con lo "stato di coerenza" del campo elettromagnetico del cuore. A questo proposito, al fine di offrire la massima precisione possibile stante l'importanza della definizione, riporto esattamente l'ultimo paragrafo alla pagina 96 del libro: *«E' interessante che l'aspetto di questo campo (il campo elettromagnetico del cuore) reagisca agli stati emozionali; si è osservato che quando siamo turbati (paura, stress, frustrazione, eccetera), il campo diventa caotico e disordinato. In termini scientifici si parla allora di uno "spettro incoerente". Invece, quando si provano emozioni positive come la gratitudine, la compassione, il perdono, il campo assume un aspetto molto più ordinato. Si ottiene il cosiddetto "spettro coerente"»*. L'incoerenza, corrispondente all'assenza di Amore, permette al Critico interiore di imperversare incontrastato,

l'individuo è alla mercé dei circuiti inferiori della Coscienza attivati dal cervello limbico, la sofferenza è inevitabile e necessaria per stimolare il desiderio di comprensione e di cambiamento. La massima coerenza, corrispondente all'Amore che vibra alle frequenze più elevate, essa attiva i circuiti superiori della Coscienza, l'individuo raggiunge stati di Sovra-Coscienza, sviluppa una mente superiore, si riconosce nell'Essenza Spirituale e la sua percezione si espande nell'Unità. In mezzo a questi due poli estremi ci sono le persone "in cammino" le quali, consapevolmente o meno, oscillano su è giù impegnandosi quotidianamente a migliorare la propria esistenza e a cercare di darle un senso. [...] Accade perciò che ogni singolo individuo che armonizza il campo elettromagnetico del cuore stabilizzandolo in uno stato di coerenza influisce, come ha dimostrato la scienza, su quello di molte altre persone: tutte le persone che entrano ogni giorno nel suo raggio d'azione. Inoltre, il raggiungimento d'un certo livello energetico, la cosiddetta "massa critica", nel campo della Coscienza collettiva, che si realizza con il contributo di una minima parte degli individui rispetto alla totalità della popolazione mondiale, permetterebbe di elevare simultaneamente lo stato della Coscienza di tutta l'umanità grazie alla "griglia energetica" che connette tutta la specie umana. **Vale la pena donarsi all'evoluzione della propria Coscienza?** Alla vista della luce del faro del porto sicuro direi che la risposta non può essere altra che «**Assolutamente Sì!**».



Testo caldamente suggerito:

Annie Marquier

Usare il Cervello del Cuore

<http://www.macrolibrarsi.it/libri/usare-il-cervello-del-cuore.php?pn=868>

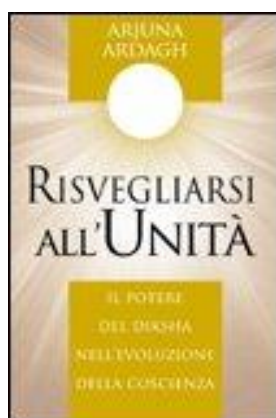
- Editore: Amrita
- Data pubblicazione: Febbraio 2010

Alcuni passi tratti da: "**RISVEGLIARSI ALL'UNITA'**"

Il potere del Diksha nell'evoluzione della Coscienza

Di Arjuna Ardaqh, Macro Edizioni

Libro: <http://www.macrolibrarsi.it/libri/risvegliarsi-all-unita.php?pn=868>



- CAPITOLO 11 -

L'ONENESS DIKSHA E GLI STATI ELEVATI DI COSCIENZA

[...] Finora abbiamo parlato degli effetti dell'Oneness Diksha a livello individuale [...] Ma secondo Bhagavan e le guide il Diksha è in grado di fare molto di più. Può indurre un cambiamento verso uno stato di coscienza del tutto diverso, nel quale la percezione dell'io come entità separata si dissolve completamente. Ciò che rimane è una semplice, diretta, realizzazione dell'Unità, non offuscata dalla mente

concettuale. L'Oneness Diksha è riuscito a catalizzare questo cambiamento in migliaia di persone, sia in India che nel resto del mondo. E' così profondamente semplice ed efficace da sfidare ogni descrizione logica. L'Unità è il desiderio più profondo di ogni cuore, il canto dei secoli. Prima di apprezzare ed esplorare il significato di ciò che il Diksha è in grado di offrire, dobbiamo chiarire una serie di equivoci da cui sono derivate la maggior parte delle critiche a questo fenomeno, in particolare su internet. Nel primo capitolo di questo libro ho promesso di non riportare solo le buone notizie, ma anche le critiche più comuni. La prima ha a che fare con quella che il famoso maestro buddista tibetano Lama Surya Das definisce "*santificazione prematura*": qualcuno vive un'esperienza mistica di picco e si aggrappa a quel ricordo nella mente convincendo se stesso e tutte le persone che lo ascoltano di aver raggiunto l'apice dell'illuminazione. Alcuni critici pensano che l'Oneness Movement abbia generato una delle maggiori esplosioni di prematura santificazione della storia. Quando cominciarono i primi corsi di ventuno giorni i Diksha Giver concentrarono tutta la loro attenzione sulle esperienze mistiche: smaniavano per averne una o ne ripetevano all'infinito il racconto, come un pescatore che continua a vantarsi della sua preda ... pescata anni prima. Veniva data poca importanza a valori come la moderazione, l'integrità e l'onestà. Molti di loro andavano in giro per il mondo proclamando di essere in un "permanente stato di illuminazione". Questa ossessione per l' "io" e "la mia illuminazione", il bisogno di ripetere storie del passato e le dichiarazioni di aver raggiunto stati di coscienza elevatissimi in cui l'evoluzione (e l'onesta auto osservazione!) era conclusa hanno contribuito a far sì che molti all'epoca catalogassero questo fenomeno come l'ennesima palude dell'ego spirituale. La prima volta che siamo stati invitati in India per fare visita a Bhagavan, mia moglie Chameli e io avevamo entrambi delle grosse riserve proprio a causa di questo genere di proclami. Avevamo incontrato molti di questi "rivendicatori" ma le loro dichiarazioni non ci avevano per nulla convinti. Il libro che avevo appena finito di scrivere prendeva proprio in esame questo mito della "illuminazione" come traguardo definitivo. Mentre andavo alla Oneness University mi sentivo come Michael Moore che andava alla convention del Partito Repubblicano. Ma qualcosa di più profondo del pensiero razionale e logico mi spingeva là e quindi abbiamo deciso di andarci. **Siamo stati smentiti su tutta la linea.** Quando mi è stato chiesto di scrivere il libro sulla Oneness mi sono interrogato su come avrei presentato queste auto proclamazioni di santità in modo serio. Ma poi tutto il resto mi è piaciuto tanto che ho deciso di provarci. La parola "illuminazione" è stata così abusata da non avere un unico significato. Coloro che la utilizzano non si trovano d'accordo né sullo stato al quale si riferisce né su chi è davvero illuminato e chi no. Bhagavan e le guide in India usano questa parola in modo particolare: fanno riferimento a una specifica soglia di funzioni neurologiche. Affermano che quando il lobo parietale destro registra un'attività sotto le venticinque unità e quello sinistro sotto le trenta (*utilizzando un loro speciale sistema intuitivo di misurazione e non i microVolt, come ho spiegato nel capitolo quarto*) e quando c'è un differenziale di venti unità tra il lobo frontale sinistro rispetto a quello destro, il cervello è guarito. A questo punto, ritorna al suo naturale funzionamento ma il senso di separazione è stato eliminato. Sostengono anche che una volta che il cervello raggiunge questo

equilibrio in genere vi rimane, come quando si guarisce da una malattia. Come forse ricorderete un certo numero di guide ha la capacità di "leggere" lo stato del cervello delle persone, ovunque nel mondo, come fossero dei raddomanti, e in particolare leggono il livello di attività dei lobi parietali e frontali e di altre parti. E da questo riescono a determinare se un cervello può sostenere una coscienza risvegliata. Partendo dal presupposto che le persone da me incontrate che si dichiaravano illuminate fossero le stesse che avevano raggiunto questa soglia, ho vinto ogni esitazione e ho fatto una lista di circa venti "celebrità Oneness" da intervistare per il libro e l'ho data a Pragyand, la nostra guida, per averne la conferma. Ha dato un'occhiata frettolosa alla lista. "No, no questo non è nemmeno vicino ... questo è lontano ... questo no ... nemmeno questo". Era davvero una strana situazione: avevo a che fare con un'organizzazione nota per distribuire l'illuminazione, e tuttavia nessuna delle persone che si proclamava illuminata ne aveva passato il test! Gli ho chiesto se c'era almeno *qualcuno* che soddisfacesse i criteri da raddomante delle guide. Mi ha risposto che avrei dovuto chiedere a Bhagavan. Bhagavan mi ha confermato che avevo una lista sbagliata: tutte quelle erano storie di esperienze mistiche avute in passato. Mi ha detto che all'epoca - eravamo nel dicembre 2005 - c'erano più di un centinaio di occidentali il cui cervello aveva superato la soglia, per non parlare delle guide e di diverse centinaia di indiani, ma non erano il tipo di persone che andava in giro a raccontarlo. Ora che il libro va in stampa (*ndr: maggio 2008*) ci sono diverse centinaia di occidentali e alcune migliaia di indiani e quando lo leggerete ce ne saranno sicuramente di più. Ho insistito per avere i nomi e me ne hanno dati una mezza dozzina. Più avanti leggerete le loro risposte. Nonostante siano persone totalmente diverse una dall'altra, dicono per lo più cose molto simili, riassumibili in questa sintesi di intervista. **Arjuna:** «Quando sono andato in India per la prima volta, Bhagavan mi ha detto che l'attività del tuo lobo parietale è scesa al di sotto di una certa soglia che lui definirebbe come "illuminazione". Secondo lui è qualcosa di irreversibile. Che cosa vuol dire per te? Che significato ha per te la parola "illuminazione"? Come ti ci relazioni?». **Intervistato:** «[risata di circa trenta secondi] Oh, che gentile! Ma non saprei come rispondere. Mi sento bene, veramente bene. In realtà non penso granché all'illuminazione. Non provo nulla di strano o insolito. non credo di essere in uno stato di cui ci sia da dire qualcosa. Vivo la mia vita». [...] Come mi ha illustrato Anandagiri: «Nel corso della storia abbiamo ricevuto così tanti insegnamenti, sono stati scritti così tanti libri ... eppure non hanno fatto la differenza. Il nostro lavoro qui consiste nel cambiare il cervello e questo cambierà il modo in cui percepirete voi stessi e tutto il resto. Poi potrete trarre le vostre conclusioni e creare i vostri insegnamenti». La vera enfasi del processo è su come liberare il sistema nervoso dai vecchi traumi, sviluppare una reale intimità con il silenzio, affrontare se stessi in modo profondo, avere una diretta realizzazione del divino. Forse all'inizio è stato detto qualcosa di vago sull'illuminazione, senza troppe spiegazioni ed è uno dei fattori che hanno contribuito alle dichiarazioni esagerate di alcuni e al disappunto di altri: le persone si aggrappano a una parola e poi la interpretano come vogliono. [...] Oggi alla Oneness University si fa maggiore distinzione tra uno stato di illuminazione e la dissoluzione irreversibile del senso di un "io" separato. La prima è un'esperienza tra le tante possibili di un'entità chiamata "io". Nell'altra invece non ci si riferisce più

all' "io". Le dichiarazioni fatte dai primi "diplomati" si riferiscono a ricordi di stati illuminati, ma il loro senso dell' "io" è ancora pressoché intatto. Era proprio quell' "io" che li induceva a proclamarsi illuminati. Bhagavan spiega: «*Secondo il nostro punto di vista, se qualcuno raggiunge uno stato illuminato ci sono buone probabilità che si illumini davvero. Quindi, nel momento in cui ci arriva diciamo: "Sì, ce l'hai fatta". Ma lo stato in sé ha una natura temporanea, può svanire. siccome abbiamo detto "Ce l'hai fatta" pensano di essere illuminati del tutto. Ma questo è un processo infinito, che può sfociare nell'illuminazione, anche se a volte lo stato illuminato non si trasforma in vera illuminazione*». [...] Mentre le premature dichiarazioni di "illuminazione permanente" hanno tutta l'aria di essere un traguardo. Bhagavan definisce il superamento della soglia del cervello come l'inizio di un processo infinito: «*L'illuminazione è il primo passo, l'inizio del vero viaggio. Prima si raggiunge uno stato illuminato, un'esperienza mistica, che presto o tardi sfocerà nell'illuminazione. Da lì in poi il processo è infinito e si ferma solo quando ci si fonde nella luce. Fino a quel momento non si ferma mai, continua finché si rimane su questo pianeta e anche dopo. Non c'è fine*». [...] **7. Onde nell'oceano.** Nonostante il risveglio possa sembrare un fenomeno individuale, una volta accaduto a uno in un luogo e a una in un altro, il Diksha determina una trasformazione collettiva. E a mano a mano che il risveglio diventa più profondo c'è sempre meno interesse per l' "io". Si arriva a comprendere che questi non sono i *miei* pensieri ma che fanno parte di una mente collettiva, appartengono a tutta l'umanità. Il dolore è il *nostro* dolore; la resistenza è la *nostra* resistenza. E la liberazione che il cuore richiede è la *nostra* liberazione. Non ci può essere completa liberazione nella mente di alcun individuo se prima non c'è liberazione in quella collettiva, perché sotto l'apparenza superficiale sono un'unica cosa. Perché l'onda dell'oceano diventi più calda è necessario che tutto l'oceano si scaldi: sono la stessa cosa. Una piccola onda potrebbe aspirare a diventare di un caldo tropicale, ma se danza in mezzo all'oceano Atlantico in dicembre non accadrà. Nessuno di noi si può allontanare molto dalla coscienza collettiva nella quale danziamo e della quale siamo fatti. Una volta capito questo, le aspirazioni e le dichiarazioni di illuminazione si dissolvono al servizio di tutti gli esseri senzienti e dell'Unità, perché questo è ciò che siamo veramente. Il cambiamento epocale di cui facciamo parte, e che è catalizzato dal Diksha, ci comprende e ci trasporta tutti come se fossimo un unico essere. [...] Proprio per evitare di creare confusione, Bhagavan e le guide usano la parola "illuminazione" sempre meno e parlano molto di più di "risveglio" e "Unità". Quindi sarà questo il linguaggio che useremo parlando del cervello guarito dall'allucinazione della separazione: risvegliarsi all'Unità.

Articolo correlato su LiberaMenteServo:

[+ Registrare gli effetti cerebrali del Diksha](#)

<http://www.liberamenteservo.it/modules.php?name=News&file=article&sid=4978>

TRASCRIZIONI DI ALCUNI PASSI TRATTI DA INCONTRI SKYPE CON SRI BHAGAVAN

Categoria di riferimento su [LiberamenteServo.it](http://www.liberamenteservo.it), per approfondimenti e informazioni:

<http://www.liberamenteservo.it/modules.php?name=News&file=categories&op=newindex&catid=89>

(Austria, 3/11/2012) Domanda: Come posso rendermi utile al meglio, da Risvegliato?

Risposta Sri Bhagavan: Il modo migliore è: risvegliare gli altri. Perché un Risvegliato è in grado di risvegliare altri. Devi dichiarare di essere risvegliato, poi devi spiegare il tuo stato agli altri e rispondere alle loro domande. Quando completi questi tre passaggi, il tuo cervello e il loro si collegano. Dopo, dai il Diksha, e l'altro acquisisce il tuo stato. Quindi è molto facile per un Risvegliato risvegliare altri, anzi ti verrà spontaneo farlo.

(Austria, 3/11/2012) Domanda: 10 anni fa dicevi che il mondo era in una situazione pericolosa.. Le parole che usavi erano: "la casa sta bruciando". Cosa pensi della situazione del mondo oggi?

Risposta Sri Bhagavan: Oggi è molto meglio. Ogni giorno più di 1.000 persone si risvegliano e i numeri sono in crescita. Possiamo vedere quanto questo influenzi la vita delle persone, specialmente in India, dove i risvegliati sono molto numerosi. Questo sta influenzando drasticamente le relazioni umane, quindi la situazione sta sicuramente andando di bene in meglio.

(Austria, 3/11/2012) Domanda: Anche se stanno succedendo i Risvegli, sembra che la sofferenza oggi abbia raggiunto il massimo. Ci puoi spiegare il perchè?

Risposta Sri Bhagavan: Sembra che sia un fenomeno naturale: finché la sofferenza non è al suo massimo, il Risveglio non accade. Ma noi stiamo osservando che ogni giorno un sacco di persone si stanno risvegliando. Per qualche strana ragione, la sofferenza aumenta e il risveglio succede. Sembra che vadano di pari passo. Anche il Buddha ebbe la sofferenza e poi si risvegliò. La maggior parte della gente, che ha sofferto, poi si è risvegliata.

(Austria, 3/11/2012) Domanda: Qual è l'importanza di ricevere la Oneness Meditation?

Risposta Sri Bhagavan: L'OM ha il potenziale di risvegliare le persone. Può essere molto **efficace nei Web cast**, dove raggiunge l'intero pianeta. Così abbiamo tante persone che la fanno, quasi 24 ore al giorno. C'è sempre qualcuno, in qualche parte del mondo, che la sta facendo. Questo porta al Risveglio Globale, ed è molto, molto forte.

(Austria, 3/11/2012) Domanda: Ci dicono che la gente si risveglia ai livelli da 1 a 30, sulla scala della coscienza. Ci puoi dire cosa determina il livello di coscienza del risvegliato?

Risposta Sri Bhagavan: Essenzialmente, quello che determina il vostro livello di risveglio sono le vite passate e quello che è successo al momento del parto, quando siete nati.

(Russia, 4/11/2012) Domanda: Spesso hai parlato dei 70.000 Risvegliati. Per qualche ragione, mi sono fatto l'idea che quei 70.000 saremo noi: i DG che abbiamo fatto corsi alla Oneness University. Ma ho anche questa grande paura: che sia solo

un'illusione. Che persone di altri gruppi possano far parte dei 70.000 Risvegliati. E se io non ce la faccio? E se il mio Risveglio avverrà più tardi, o in un'altra vita? Mi assicuri che coloro che hanno seguito i corsi alla Oneness University si risveglieranno entro la fine del 2012?

Risposta Sri Bhagavan: 70.000 è solo un nome. Potrebbero essere anche 700.000. Nessun problema. Man mano che succede sempre più velocemente, l'Età dell'Oro potrebbe iniziare anche prima del previsto. La maggior parte delle persone che sono venute alla Oneness University, entro il 2012 saranno Risvegliate. E anche molti di più si risveglieranno.

(Russia, 4/11/2012) Domanda: Per favore, dicci perchè la Mente si è impadronita dell'Umanità in modo così totale. E' stato un errore dell'Onnipotente o è successo per un motivo?

Risposta Sri Bhagavan: La Mente ha preso il comando affinché noi potessimo sopravvivere in modo efficiente.

(Russia, 4/11/2012) Domanda: La gente ha molte domande e paure riguardo il 21 dicembre 2012. Sarà davvero un giorno speciale, nel mondo esterno? Puoi gettar luce su cosa ci dobbiamo aspettare e su cosa succederà, in modo da rassicurare le persone. Grazie per l'aiuto e per la Grazia che profondi su di noi.

Risposta Sri Bhagavan: Nel mondo esterno non succederà nulla. Ma migliaia potranno risvegliarsi, nel mondo interiore. Per il resto, sarà come ogni altro giorno.

(Russia, 4/11/2012) Domanda: Non capisco la differenza tra "vivere nella Presenza" ed "essere pienamente risvegliato". E' possibile avere uno senza l'altro? Qual è la differenza tra questi 2 stati: vivere costantemente nella Presenza ma non essere risvegliato, o essere risvegliato ma non essere costantemente nella Presenza? Oppure succede che, dopo il risveglio, l'Unità e la Presenza arrivano più velocemente?

Risposta Sri Bhagavan: Prima, noi diventiamo risvegliati e diventiamo vuoti. Poi, una volta vuoti, è possibile per la Presenza prendere il controllo. Essere vuoti è una cosa, essere pervasi dalla Presenza è un'altra. Puoi essere vuoto, ma non avere né amore né gioia. Mentre quando sei vuoto e la presenza ha preso il controllo, ci saranno amore e gioia: amore incondizionato e gioia incondizionata. Da lì, la Presenza ti porta a livelli superiori. Tu entri in stati più elevati e scopri che la Presenza è Dio. Poi arrivi a stati ancora più elevati, dove scopri che tu sei quel Dio. L'ultima scoperta è che tu e la Presenza siete uno.

(Africa, 10/11/2012) Sri Bhagavan: I Risvegli stanno avvenendo molto velocemente tra gli Africani. L'unico problema è che non li conosciamo. Stiamo cercando il modo e i mezzi per poterli identificare. I risvegli stanno avvenendo molto velocemente e aumenteranno ancor di più nelle prossime settimane.

(Africa, 10/11/2012) Sri Bhagavan: Niente ferma il risveglio. Abbiamo esempi di persone con malattie mentali che sono diventati pienamente risvegliati.

(Africa, 10/11/2012) Domanda: Grazie per aver portato l'Umanità all'Età dell'Oro. Il 21 dicembre 2012 è stato ritenuto un giorno molto propizio per centinaia di anni. Cosa possiamo aspettarci che succederà quel giorno? A quali pratiche dovremmo partecipare in questo periodo?

Risposta Sri Bhagavan: il 21 dicembre sarà un giorno normale, come tanti. Farete la solita colazione e tutto sarà normale e naturale. L'unica differenza sarà che, in quel giorno, un gran numero di persone probabilmente si risveglieranno.

(Africa, 10/11/2012) Domanda: Mi puoi spiegare la differenza tra la Oneness Meditation (OM) e il Diksha dai risvegliati. Quali cambiamenti possiamo aspettarci nel Fenomeno Oneness, per il 2013?

Risposta Sri Bhagavan: Il Diksha da un risvegliato, combinato con la Oneness Meditation, porta al risveglio. L'ideale sarebbe una situazione in cui l'Oneness Meditator sia risvegliato. Se questo non è possibile, allora usiamo la combinazione di Oneness Meditator e Risvegliati.

(Cina, 11/11/12) Domanda: Namaste Bhagavan, si dice che attorno al 21 dicembre 2012 ci sarà un grande cambiamento sulla terra. Ci puoi dire che cosa succederà in quel giorno; e per tutti i partecipanti dei corsi della Oneness University, ci puoi dire che cosa dovremmo fare per dare il benvenuto a questa Età dell' Oro dell'evoluzione planetaria?

Risposta Sri Bhagavan: Il 21 dicembre 2012 sarà un altro giorno ordinario. Ma le persone, specialmente quelle connesse alla Oneness, avranno un cambiamento della loro coscienza.

(Cina, 11/11/2012) Sri Bhagavan: Tutto cambierà dopo il 2012

(Cina, 11/11/12) Domanda: Caro Bhagavan, sento spesso che la vita è senza scopo e senza significato: sono bloccato nell'amare e nell'essere amato. Odio la mia debolezza, ma non riesco a cambiare. Come posso riaprire il mio cuore e riassaporare l'amore?

Risposta Sri Bhagavan: Il risveglio è la risposta, una volta che tu sarai risvegliato scoprirai l'amore incondizionato e la gioia incondizionata.

(Cina, 11/11/12) Domanda: Bhagavan è evidente che l'età dell'oro sta arrivando. Ogni uomo sarà risvegliato? Quale società ci sarà nell'età dell'oro e quale sarà il ruolo dei bambini nella transizione all'età dell'oro? Come possiamo sostenerli nella loro missione, se ne avranno una?

Risposta Sri Bhagavan: Come sarà l'età dell'oro, lo potrai capire e percepire solo dopo il tuo risveglio.

Link Oneness Diksha:

+ Oneness University: http://www.liberamenteservo.it/modules.php?name=Web_Links&l_op=visit&lid=698

+ W.O.C.: http://www.liberamenteservo.it/modules.php?name=Web_Links&l_op=visit&lid=709

+ Oneness Italia: http://www.liberamenteservo.it/modules.php?name=Web_Links&l_op=visit&lid=858

+ O.M. WebCast: http://www.liberamenteservo.it/modules.php?name=Web_Links&l_op=visit&lid=739

***** FINE DOCUMENTO *****